

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto agli stati patrimoniali, le relative risultanze evidenziano, in sintesi, quanto segue:

ATTIVITA'	2003	2004	2005	2006	2007
A)crediti v/ Stato o enti pubblici per la partecip. al patrim. iniz.					
B)IMMOBILIZZAZIONI					
immobilizzazioni imma- teriali					
immobilizzazioni mate- riali	1.655.317	1.736.793	1.762.514	1.795.314	1.840.314
fondo ammortamenti	1.194.707	1.248.025	1.302.638	1.359.047	1.404.237
	460.610	488.768	459.875	436.267	436.077
immobilizzazioni finan- ziarie			446	446	446
TOTALE IMMOBILIZZAZ. (B)	460.610	488.768	460.321	436.713	436.523
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I Rimanenze	50.269	49.458	48.796	50.656	52.898
II Residui attivi					
<i>crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici</i>			2.144.550	624.708	288.974
<i>crediti verso altri</i>			2.875	6.407	1.429
Totale	363.221	275.185	2.147.425	631.115	290.403
III - Attività finanziarie non costituenti immobi- lizzazioni	962	962	516	516	516
IV Disponibilità liquide	322.700	794.710	1.497.060	977.777	338.139
TOTALE ATTIVO CIRC. (C)	737.152	1.120.315	3.693.797	1.660.064	681.956
D) RATEI E RISCOINTI					
TOTALE ATTIVO	1.197.762	1.609.083	4.154.118	2.096.777	1.118.479
PASSIVITA'					
A) PATRIMONIO NETTO					
avanzi economici portati a nuovo	658.318	633.017	673.804	598.473	568.016
avanzo (disavanzo) eco- nomico d'esercizio	-25.301	40.787	-75.330	-30.458	-33.052
Totale patrimonio netto (A)	633.017	673.804	598.473	568.016	534.964
B) CONTRIB IN C/ CAPI- TALE					
C) FONDI RISCHI ED ONERI					
D) T.F.R. - T.F.S. Para- stato	79.394	93.381	102.368	111.368	118.368
E) RESIDUI PASSIVI					
<i>debiti verso fornitori</i>			3.451.891	1.417.394	465.147
<i>debiti verso lo Stato</i>			1.386		
TOTALE DEBITI (E)	485.351	841.899	3.453.277	1.417.394	465.147
F) RATEI E RISCOINTI					
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.197.762	1.609.083	4.154.118	2.096.777	1.118.479

In ordine alle surriportate risultanze occorre, peraltro, formulare, alcune osservazioni.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci non comprendono - mentre, invece, avrebbero dovuto comprendere - le spese per lo acquisto delle scorte di magazzino, impropriamente iscritte nei rendiconti finanziari gestionali fra le "uscite in c/ capitale" (cap. n°42). L'irregolarità se pregiudica la capacità rappresentativa del conto economico, nondimeno non vale ad alterare il risultato d'esercizio, considerato che lo stesso conto economico riporta "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (che, concorrendo alla determinazione dei costi della produzione con il medesimo segno degli altri costi, devono considerarsi negative) non - come dovrebbe - in misura corrispondente alle variazioni rilevabili dal confronto delle relative rimanenze riportate negli stati patrimoniali, ma in misura pari alla differenza, in termini algebrici, fra l'importo degli acquisti di scorte di magazzino e l'importo della variazioni suddette (pari all'ammontare delle "merci scaricate" di cui è menzione nelle note integrative).

A diverse conclusioni deve pervenirsi con riferimento all'irregolarità riscontrabile nel conto economico relativo al 2004, avuto riguardo all'importo di €.9.094,57 per "minor costo acquisto cespiti" (cfr. nota integrativa al suddetto consuntivo) compreso fra i "proventi ed oneri straordinari" ed in particolare fra le "sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivante dalla gestione dei residui" (iscritte per l'importo complessivo di €.16.161,70), nonostante che dal rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2004 risulti sì la sussistenza di residui passivi per €.3.930,00 per "acquisto di mobili e macchine d'ufficio" e per €.5.164,57 per "carri ponte", e, pertanto, in uno, per l'importo di €.9.094,57, ma risulti che i suddetti residui, lungi dall'essere stato oggetto di eliminazione in sede di riaccertamento, sì da dare luogo ad un provento straordinario per insussistenza del relativo residuo passivo, sono stati pagati nel corso dell'esercizio; ne consegue che deve considerarsi impropria l'iscrizione del suddetto importo di €.9.094,57 quale "provento straordinario", per cui deve ritenersi che i suddetti proventi straordinari andassero determinati in €.7.067,13 e non in €.16.161,70 e che, pertanto, l'avanzo economico relativo all'esercizio 2004 non sia di €.40.787 ma di €.31.692.

Sulla base delle surriportate risultanze del conto economico, si osserva che, salvo che nell'esercizio 2004, i conti economici evidenziano costantemente un disavanzo economico di esercizio, che origina dall'eccedenza dei costi della produzione rispetto ai ricavi, solo in parte attenuata dai proventi finanziari e dai proventi straordinari⁸¹.

Considerato che il suddetto fenomeno si è verificato nonostante vi sia stato un costante decremento delle spese per interventi, indicativo di una tendenza al conteni-

⁸¹ E', d'altro, canto appena il caso di osservare come negli esercizi 2005, 2006 e 2007 il margine operativo sarebbe negativo anche ove assunto al netto degli ammortamenti

mento delle spese discrezionali, è evidente come il riequilibrio economico non possa conseguirsi se non attraverso un adeguamento delle entrate contributive che costituiscono la principale entrata dell'Ente, ed in tal senso sembra orientatosi il Consorzio che, nel bilancio preventivo 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 24.10.2007, ha previsto un incremento di circa il 9,8% del contributo ordinario utenti (passato, conseguentemente, da €.792.158 a €.869.500) e, nel bilancio preventivo 2009 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 24.10.2008, ha previsto un ulteriore aumento di circa il 12% del contributo ordinario utenti (passato, conseguentemente, da €.869.500 ad €.973.200).

Trattasi di un aumento complessivo di quasi il 23% nell'arco di un biennio che segna un'inversione di tendenza rispetto all'orientamento seguito dal Consorzio con riferimento agli esercizi oggetto del presente referto, nel corso dei quali i contributi sono aumentati solo due volte, e precisamente nel 2005 e nel 2007, e solo in ragione del 6,21%, e del 4,26% e, pertanto, in uno, nella misura complessiva del 10,73 % nell'arco di un quadriennio.

Al termine della presente disamina, occorre evidenziare come le risultanze degli stati patrimoniali evidenzino, comunque, la solidità patrimoniale del Consorzio, come palesato dal margine di struttura e dal quoziente primario di struttura, pari, rispettivamente, alla differenza ed al rapporto fra i mezzi propri, e cioè il patrimonio netto, e l'attivo fisso, e cioè le immobilizzazioni, così come iscritte a stato patrimoniale, al netto delle quote di ammortamento.

Consorzio del Ticino	2003	2004	2005	2006	2007
mezzi propri (A)	633.017	673.804	598.473	568.015	534.964
attivo fisso (B)	460.610	488.768	460.321	436.713	436.523
margine di struttura A-B	172.407	185.036	138.152	131.302	98.441
quoziente (primario) di struttura (A/B)	1,37	1,38	1,30	1,30	1,23

Il margine di tesoreria ed il quoziente di tesoreria, pari, rispettivamente alla differenza ed al rapporto fra le disponibilità liquide (pari alla somma della liquidità differita e della liquidità immediata) e l'ammontare delle passività correnti, evidenziano, d'altro canto, la solidità finanziaria del Consorzio, avuto in particolare riguardo alla disponibilità di mezzi liquidi sufficienti a soddisfare prontamente le proprie obbligazioni.

Consorzio del Ticino	2003	2004	2005	2006	2007
totale liquidità (A)	686.883	1.070.857	3.645.001	1.609.408	629.058
passività correnti (B)	485.351	841.899	3.453.277	1.417.394	465.147
margine di tesoreria (A-B)	201.532	228.958	191.724	192.014	163.911
quoziente di tesoreria (A/B)	1,41	1,27	1,06	1,13	1,35

10. Osservazioni conclusive.

Si è innanzi rilevato che i Consorzi fluviali, istituiti quali enti autonomi per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere regolatrici degli invasi naturali dei grandi laghi alpini, sono stati chiamati a svolgere ed effettivamente svolgono, a latere delle suddette funzioni, ed utilizzando le competenze ed esperienze acquisite nello esercizio delle stesse, una serie di attività, in varia guisa connesse all'attività di regolazione, per lo più in funzione collaborativa con altri enti ed amministrazioni, cui è assegnata competenza primaria nelle specifiche materie, e si è osservato che la partecipazione dei Consorzi ad attività estranee, per quanto connesse, alle funzioni di regolazione, se vale ad evidenziare il dinamismo dei Consorzi ed è pertanto da valutare positivamente, pone, peraltro, una serie di problematiche, attinenti in particolare alla loro sostenibilità finanziaria, considerati i gravosi oneri posti a carico dei Consorzi, avuto riguardo non solo agli obblighi di riversare al bilancio dello Stato le economie realizzate in attuazione delle norme di contenimento della spesa, sui quali ci si è soffermati nel paragrafo dedicato ai vincoli di finanza pubblica, ma anche all'obbligo di corrispondere il contributo annuo al Registro Italiano Dighe (R.I.D.).

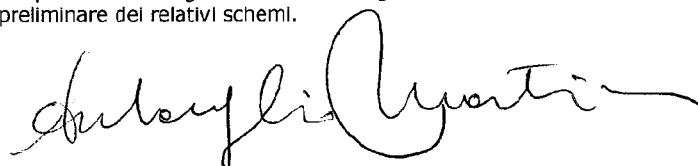
L'esigenza di far fronte, con risorse limitate, ai compiti ad essi incombenti, imporrebbe ai Consorzi ogni sforzo per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della propria attività e, in funzione dello stesso, un costante monitoraggio degli andamenti finanziari, economici e patrimoniali.

La disamina svolta ha, peraltro, evidenziato una certa difficoltà dei Consorzi di adeguarsi al nuovo ordinamento contabile di cui al D.P.R. 97/2003, in particolare modo avuto riguardo alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, cui i Consorzi de quibus riservano un'insufficiente attenzione, nonostante l'importanza dei suddetti documenti per la valutazione degli andamenti gestionali⁸².

In tale contesto, la predisposizione dei regolamenti di riordino dei Consorzi, ex art.2, comma 634, della L. 244/2007, necessaria al fine di evitarne la soppressione, ex art. 26 D.L. 112/2008 conv. in L. 133/2008⁸³, potrà costituire occasione per puntualizzarne le funzioni, adeguarne la struttura e chiarire ulteriormente l'assetto delle competenze in ordine alla vigilanza sui Consorzi stessi.

⁸² cfr. "circolare - vademecum per la revisione amministrativo - contabile negli enti ed organismi pubblici" (circolare n°30 del 01.07.2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della R.G.S. - I.G.F.), a pag. 32, sub punto "2.8.2. Conto economico".

⁸³ per effetto delle modifiche apportatevi, da ultimo, dall'art. 17, primo comma, D.L. 78/2009 conv. in legge dalla L. 102/2009, sono soppressi gli enti pubblici non economici per i quali, alla scadenza del 31 ottobre 2009, non siano stati emanati da parte del Consiglio dei Ministri i regolamenti di riordino, o quanto meno, non vi sia stata l'approvazione preliminare dei relativi schemi.



CONSORZIO DEL TICINO

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 48 punto 11 del D.P.R. n. 97 del 27.02.2003 la presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata seguendo le disposizioni del comma 3 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Poiché fornisce anche le informazioni di cui all'art. 45 del sopra menzionato D.P.R., essa assume la denominazione di "nota integrativa e relazione sulla gestione".

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali di cui alla summenzionata normativa.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

- Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, solo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite.

- Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

- Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo medio d'acquisto.

- Trattamento di fine rapporto

Nella voce "TFS" è stato indicato l'importo calcolato a norma del punto 4 dell'art.23 del C.C.N.L. per il personale non dirigente del comparto degli Enti Pubblici non Economici quadriennio normativo 2002-2005.

- Residui attivi e passivi

Variazioni intervenute e distintamente evidenziate per esercizio di provenienza e per capitolo ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 97/2003.

**Situazione dei RESIDUI ATTIVI relativi agli
anni precedenti il 2004**

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	RISCOSSIONI	IMPORTO INESIGIBILE	IMPORTO FINALE
4	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	175.388,76	-	-	175.388,76
5	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	2003	28050,00	13275,00	-	14.775,00
7	Interessi attivi tesoreria	2003	832,25	832,25	-	-
16	Rimborso di somme pagate per c/terzi	2003	158.950,00	75.225,00	-	83.725,00
TOTALE			363.221,01	89.332,25	-	273.888,76

**Situazione dei RESIDUI PASSIVI relativi agli
anni precedenti il 2004**

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO di accertamento	IMPORTO INIZIALE	PAGAMENTI	IMPORTI NON DOVUTI	IMPORTO FINALE
10	Oneri previdenziali e assistenziali	2003	12.537,24	12.537,24	-	-
11	Altri oneri	2003	1.576,00	1.576,00	-	-
16	Fitto di locali e spese di condominio	2003	4.652,38	4.652,38	-	-
17	Spese per energia	2003	2.500,0	2.500,00	-	-
18	Spese telefoniche e servizi vari	2003	6.000,00	6.000,00	-	-
23	Manutenzioni e riparazioni straordinarie	2003	58.000,00	50.932,86	7.067,14	-
24	Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione	2003	749,76	749,76	-	-
26	Obblighi ittogenici (da assolvere su segnalazione della Regione Lombardia)	2003	12.289,03	-	-	12.289,03
27	Interreg II (vertenza al TAR)	1999	141.414,86	-	-	141.414,86
28	Via navigabile	2003	33.771,50	28.287,17	-	5.484,33
31	Imposte, tasse e tributi vari	2003	164,16	164,16	-	-
32	Spese legali e risarcimenti (vertenze TAR)	1999	18.151,18	3.855,60	-	14.295,58
36	TFS Parastato	2003	79.394,37	-	-	79.394,37
38	Acquisto di macchine d'ufficio	2003	3.930,00	3.930,00	-	-
40	Carri ponte	2003	5.164,57	5.164,57	-	-
46	Somme pagate per c/terzi	2003	184.450,00	5.525,00	-	178.925,00
TOTALE			564.745,05	125.874,74	7.067,14	431.803,17

TABELLA DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI		
relativi all' anno		2004
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €
7	Interessi Tesoreria 4° trimestre 2004	1.296,39
	Totale residui €	1.296,39

TABELLA DI ACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI		
relativi all' anno		2004
CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO €
1	Assegni alla Presidenza	3.672,00
4	Compensi ed indennità ai Revisori	978,38
10	Oneri previdenziali e assistenziali	13.975,74
11	Altri oneri	1.612,00
16	Fitto di locali e spese di condominio	4.176,73
17	Spese per energia	1.950,00
18	Spese telefoniche e servizi vari	6.000,00
24	Manutenzione ordinaria ed esercizio della regolazione	421,82
30	Consolidamento frana	387.342,40
32	Spese legali e risarcimenti (vertenze TAR)	3.503,48
36	TFS Parastato	13.986,62
44	Blindo trolley	55.000,00
46	Teleallarmi	10.857,34
	Totale residui €	503.476,51

- **Ammortamenti**

Le quote di ammortamento sono state calcolate con i coefficienti previsti dal D.M. 31/12/1998 per i beni entrati in funzione dall'1.01.1989 e dal D.M. 29/10/1974 per i beni entrati in funzione fino al 31/12/1988. A fine esercizio il costo delle opere di regolazione risulta pari a € 1.336.739,23 di cui € 847.627,37 di pertinenza dello Stato e € 489.111,86 di pertinenza degli Utenti. Le opere di regolazione sono iscritte in bilancio, nell'importo a suo tempo rivalutato con i coefficienti fissati dalla legge 2/2/1952 n. 74.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**1) IMMOBILI**

Costo originario	€ 169.191,91
Ammortamento (sui fabbricati) esercizi precedenti	€ 67.526,92
Ammortamento (sui fabbricati) dell'esercizio	€ 5.851,77
Valore a fine esercizio	€ 95.813,22

2) MURO DI SPONDA SINISTRA

Costo originario	€ 75.112,37
Ammortamento esercizi precedenti	€ 12.371,35
Ammortamento dell'esercizio	€ 2.628,93
Valore a fine esercizio	€ 60.112,09

3) IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Costo originario	€ 57.010,59
Ammortamento esercizi precedenti	€ 13.668,96
Ammortamento dell'esercizio	€ 1.995,37
Valore a fine esercizio	€ 41.346,26

4) SISTEMA DI TELERILEVAMENTO

Costo originario	€ 815.419,09
Incremento dell'esercizio	€ 154.713,4
Ammortamento esercizi precedenti	€ 215.499,97
Ammortamento dell'esercizio	€ 16.003,15
Valore a fine esercizio	€ 994.731

5) CARRI MANOVRA

Costo originario	€ 843.588,15
Ammortamento esercizi precedenti	€ 271.308,52
Ammortamento dell'esercizio	€ 17.179,41
Valore a fine esercizio	€ 54.600,22

6) BARCONI

Costo originario	€ 5.380,00
Ammortamento esercizi precedenti	€ 1.776,00
Ammortamento dell'esercizio	€ 1.776,00
Valore a fine esercizio	€ 5.328,00

7) AUTOVETTURA

Costo originario	€ 13.000,01
Scarico	€ 0,01
Ammortamento esercizi precedenti	€ 2.600,00
Ammortamento dell'esercizio	€ 2.600,00
Valore a fine esercizio	€ 7.800,00

8) PONTE CARRI

Costo originario	€ 68.748,78
Incremento dell'esercizio	€ 55.000,00
Ammortamento esercizi precedenti	€ 25.139,37
Ammortamento dell'esercizio	€ 3.437,44
Valore a fine esercizio	€ 95.171,97

9) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

Costo originario	€ 72.929,35
Incrementi dell'esercizio	€ 3.930,00
Ammortamento esercizi precedenti	€ 61.474,77
Ammortamento dell'esercizio	€ 1.846,15
Valore a fine esercizio	€ 13.538,43

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Rimanenze di magazzino esercizio 2003	€ 50.268,88
Rimanenze di magazzino esercizio 2004	€ 49.457,50

Nell'esercizio si sono caricati materiali per € 7.278,44 e scaricate merci per € 6.467,06.

Residui attivi	2003	€ 363.221,01
	2004	€ 275.185,15

La voce è così composta:

- € 175.388,76 verso Regione Lombardia per contributo Interreg II,
- € 14.775,00 verso Regione Lombardia per progetto Via Navigabile,
- € 1.296,39 verso Banca Popolare di Milano per interessi IV trimestre,
- € 83.725,00 verso Regione Lombardia per somme anticipate per suo conto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2003	€ 962,42
	2004	€ 962,42

La voce è così composta:

- € 516,46 partecipazione azionaria nella Società Immobiliare di Via Santa Teresa
- € 445,96 depositi cauzionali

La partecipazione azionaria è iscritta al costo originario, pari al valore nominale della stessa; i valori cauzionali sono iscritti per il valore originario

Disponibilità liquide	2003	€ 322.700,27
	2004	€ 794.710,46

Depositare presso la Banca Tesoriera Popolare di Milano AG/10.

PASSIVO

Patrimonio netto	2003	€ 633.017,12
	2004	€ 673.803,77

Il patrimonio è variato per effetto dell'avanzo economico d'esercizio pari a € 40.786,65

Trattamento di fine rapporto	2003	€ 79.394,37
	2004	€ 93.380,99

Incluse gli accantonamenti, a tutto il 31 dicembre 2004, riferiti ai cinque dipendenti a libro paga inquadrati secondo la normativa economico giuridica del comparto degli Enti Pubblici non Economici:

Esistenza all'01.01	€ 79.394,37
Accantonamento dell'esercizio	€ 13.986,62
Utilizzazioni dell'esercizio	€ -
Esistenza al 31.12	€ 93.380,99

Per i tre dipendenti inquadrati secondo la normativa economico/giuridica dei Consorzi di Bonifica è la

Fondazione Enpaia che provvede direttamente alla liquidazione del TFR; il Consorzio è tenuto a versare mensilmente all'Enpaia i contributi previsti dal regolamento.

	2003	€ 485.350,68
Residui passivi	2004	€ 841.898,69

La voce è così composta:

€ 13.975,74	Oneri previdenziali e assistenziali
€ 12.289,03	Obblighi ittigenici
€ 141.414,86	Debiti verso fornitori per Interreg II
€ 387.342,40	Debiti verso fornitori per consolidamento frana
€ 17.799,06	Spese legali
€ 55.000,00	Rifacimento blindo trolley
€ 10.857,34	Sistema di teleallarmi
€ 178.925,00	Somme pagate per c/terzi
€ 24.295,26	Debiti diversi

CONTO ECONOMICO

	2003	€ 751.355,85
Valore della produzione	2004	€ 1.117.337,85

L'incremento del valore della produzione di € 365.982,00 che si registra nell'esercizio 2004 è dato dalla differenza tra il contributo di € 400.000,00 avuto dal Ministero dell'Ambiente per il consolidamento del muro di sponda in sinistra Ticino e le minori "Altre entrate".

	2003	€ 3.489,54
Proventi e oneri finanziari	2004	€ 3.949,93

	2003	€
Proventi e oneri straordinari	2004	€ 16.161,70

L'importo per proventi e oneri straordinari si riferisce per € 7.067,14 ad una variazione in meno intervenuta nei residui passivi alla voce "Manutenzione straordinaria" ed a minor costo acquisto cespiti per € 9.094,57.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione, si desume un avanzo a fine esercizio 2004 di € 134.615,95 contro un avanzo di amministrazione presunto in sede di Bilancio Preventivo 2005 di € 37.669,93. Il maggior avanzo accertato, ai sensi dell'art. 45, punto 4 del D.P.R. 97/2003 verrà applicato al bilancio preventivo 2005 con apposite delibere di variazione per finalità istituzionali.

Merita poi rilevare che l'avanzo di € 134.615,95 confrontato con quello conseguito nel decorso esercizio di € 121.176,23 è risultato superiore di € 13.439,72 e ciò per effetto sia dell'avanzo finanziario di € 6.372,58 sia da insussistenza del passivo derivante dalla gestione dei residui per € 7.067,14.

L'avanzo di amministrazione risulta così costituito: parte disponibile € 37.699,93, parte indisponibile € 96.916,02. La parte indisponibile risulta vincolata per € 4.049,40 al f.do di cui all'art. 2, comma 4 del D.L. 29/11/2002, per € 54.400,00 al c/RID, per € 15.000,00 al c/Progetto Two Le/G e per € 23.466,62 al c/Manutenzione straordinaria opere di regolazione.

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

Entrate

Gli accertamenti hanno raggiunto l'importo di € 1.123.978,83 ed hanno determinato, rispetto all'importo di € 1.121.599,01 di introiti definitivi previsti, un incremento di parte

corrente di € 2.379,82. Le maggiori entrate riguardano gli interessi attivi sul c/c di Tesoreria per € 1.367,70, gli affitti per € 456,41 ed i rimborsi diversi per € 555,71.

Le partite di giro di € 2.691,00 che pareggiano con le uscite corrispondenti, si riferiscono al Fondo piccola cassa per le minute spese per € 1.549,34 al f.do ENPAIA, imposta sostitutiva su TFR dipendenti bonifica per € 655,37 ed al rimborso di somme pagate per c/terzi per € 486,26.

Spese

Le spese impegnate sono state di € 1.117.606,25 contro € 1.238.725,84 di spese previste in via definitiva. Le minori spese di € 121.119,59 si riferiscono alle spese correnti per € 116.839,80 e a quelle in conto capitale per € 4.279,79.

Le spese correnti rappresentano circa il 93% del totale spese ed attengono: gli organi dell'Ente € 41.287,15, il personale in attività di servizio € 392.547,94, l'acquisto di beni e servizi € 102.817,48, le prestazioni istituzionali € 487.676,86, gli oneri tributari € 3.153,71 e le spese non classificabili in altre voci € 8.583,08.

Gli Oneri per il personale in attività di servizio, comprensivi delle competenze fisse, accessorie ed oneri riflessi, si riferiscono ad un organico di 8 unità: 1 dirigente, 2 impiegati e 5 operai e rispetto alla previsione definitiva registrano un decremento di € 30.230,92.

Le spese per studi, incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, di rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni sono state impegnate nel rispetto dei commi 9 e 10 dell'art. 1 del decreto legislativo 168/04.

Le spese in conto capitale riguardano l'acquisto di scorte di magazzino per € 6.467,06, il blindo trolley per € 55.000,00, i carri ponte per € 1.910,63 ed il sistema di teleallarmi per € 15.471,34.

ATTIVITA' DELL'ENTE

L'attività del Consorzio si è svolta come di consueto, secondo due direttrici principali:

- attività inerenti la regolazione
- attività inerenti i contatti con le altre istituzioni.

Andamento della regolazione

I primi quattro mesi dell'esercizio sono stati contrassegnati da precipitazioni di limitata intensità ma distribuite nel periodo e un manto nevoso tra i più alti degli ultimi 16 anni, ed il livello del lago si è sempre mantenuto sui valori più alti della regolazione.

Alla fine del mese di aprile precipitazioni abbondanti hanno portato il lago a superare i limiti di concessione del periodo (+ 1,00 m sullo zero di Sesto Calende): infatti il giorno 30 alle ore 16 lo sbarramento di regolazione era già stato abbattuto. Il livello massimo raggiunto dal lago è stato pari a 1,53 m in data 7 maggio con portate massime pari a 1682 mc/sec in afflusso e 770 mc/sec in deflusso.

Tale evento di portata limitata è stato però accompagnato da temperature inferiori alla media del periodo che hanno fatto sì che il manto nevoso alle 8 stazioni del Toce si attestasse alla fine di maggio su un valore totale di 5,83 m, il più elevato degli ultimi 11 anni.

Infatti il successivo mese di giugno, caratterizzato da un'assenza quasi totale di precipitazioni, ha visto il lago mantenersi sui livelli più alti di regolazione senza che nessuna utenza abbia dovuto rinunciare alla propria competenza. Anzi è stato necessario ricorrere alla sfioro in Ticino delle acque in eccesso onde evitare di superare il limite massimo di concessione.

I successivi mesi di luglio e agosto sono stati climaticamente variabili, cosa che ha permesso al livello del lago di mantenersi sempre al di sopra dello zero idrometrico.

L'esordio della stagione autunnale è stato invece all'insegna della carenza di precipitazioni: il livello minimo raggiunto nell'anno di + 0,19 m sullo zero di Sesto Calende è stato infatti registrato in data 6 ottobre.

Il giorno 26 ottobre una perturbazione intensa ha interessato il bacino imbrifero del lago

Maggiore costringendo il regolatore all'abbattimento completo della traversa: il livello massimo raggiunto dal lago durante tale evento è stato pari a + 2,80 m in data 3 novembre con portate massime di afflusso pari a 2512 mc/sec e di deflusso pari a 1449 mc/sec.

L'anno si è quindi concluso con condizioni climatiche instabili che hanno indotto ad effettuare diversi interventi di apertura parziale delle paratoie dello sbarramento della Miorina senza però mai raggiungere la condizione di completamente abbattuto.

Un ultimo dato, ad ulteriore conferma della ricchezza idrica dell'anno appena trascorso, è rappresentato dal raffronto tra i volumi di acque nuove erogate nel 2004 pari a 91 milioni di mc circa, rispetto alla media degli ultimi 5 anni che risulta pari a circa 168 milioni di mc.

DATI IDROLOGICI RIASSUNTIVI

Volumi totali d'acqua utilizzati nell'ultimo quinquennio:

Anno	2000	2001	2002	2003	2004
Volumi (milioni di m ³)	5.550	5.877	5.238	4.397	5.417

PORTATE MEDIE DECADICHE E MENSILI AFFLUTE NEL LAGO MAGGIORE (m³/sec)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
dec. 1	162	100	133	178	711	327	361	161	177	119	1047	241
dec. 2	134	136	170	250	408	278	248	311	199	188	295	177
dec. 3	138	187	175	336	348	229	181	375	134	674	203	163
mese	144	139	160	255	485	278	261	285	170	337	515	193

PORTATE MEDIE DECADICHE E MENSILI EROGATE DAL LAGO MAGGIORE (m³/sec)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
dec. 1	181	136	174	186	635	309	310	222	247	142	1102	249
dec. 2	136	136	217	208	469	301	332	219	196	137	320	200
dec. 3	136	136	207	345	369	248	252	347	172	406	190	164
mese	151	136	200	246	487	286	296	266	205	234	537	203

Durata delle portate significative erogate dal lago:

n. 85 giorni con portate superiori a 300	m ³ /sec
n. 48 giorni con portate superiori a 400	m ³ /sec
n. 35 giorni con portate superiori a 500	m ³ /sec
n. 22 giorni con portate superiori a 600	m ³ /sec
n. 18 giorni con portate superiori a 700	m ³ /sec
n. 11 giorni con portate superiori a 800	m ³ /sec
n. 7 giorni con portate superiori a 900	m ³ /sec
n. 6 giorni con portate superiori a 1000	m ³ /sec
n. 5 giorni con portate superiori a 1100	m ³ /sec
n. 3 giorni con portate superiori a 1200	m ³ /sec